

Informativa per la clientela di studio

N. 161 del 31.10.2012

*Ai gentili Clienti
Loro sedi*

OGGETTO: Pneumatici fuori uso: la dichiarazione entro fine novembre

*I **produttori** e gli **importatori** degli pneumatici sono tenuti a raccogliere e avviare al recupero ogni anno quantità di **pneumatici fuori uso** almeno equivalenti alle quantità di pneumatici che hanno immesso nel mercato nazionale del ricambio nell'anno solare precedente, dedotta la quota di pertinenza degli pneumatici usati ceduti all'estero per ricostruzione calcolata sulla base dei dati Istat e in proporzione alle quote di immissione nel mercato nazionale.*

*Il **D.M. 82/2011** prevede che il produttore o l'importatore possa gestire gli pneumatici fuori uso sia direttamente sia attraverso i gestori autorizzati. L'incarico attribuito al gestore di rifiuti autorizzato deve avere una durata non inferiore a un anno solare. **Nel caso in cui il produttore o l'importatore gestisca pneumatici fuori uso tramite gestori di rifiuti autorizzati**, è tenuto a inviare una dichiarazione all'autorità competente, utilizzando il modulo di cui all'allegato c del citato decreto entro il 30 novembre prossimo.*

Premessa

Il decreto n. 82 dell'11 aprile 2011 regola la **gestione degli pneumatici fuori uso** (PFU) e ha come obiettivo primario la gestione di tali pneumatici al fine di ottimizzarne il recupero, prevenire la formazione dei rifiuti e proteggere l'ambiente.

Sono esclusi dagli obblighi previsti dal presente decreto: gli pneumatici per bicicletta, le camere d'aria, i relativi protettori (flap) e le guarnizioni in gomma, gli pneumatici per aeroplani e aeromobili in genere.

Gli pneumatici fuori uso

Gli pneumatici fuori uso (PFU) sono quelli rimossi dal loro impiego a qualunque punto della loro vita, dei quali il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi e che non sono fatti oggetto di ricostruzione o di successivo riutilizzo.

La scadenza

Entro **venerdì 30 novembre 2012**, i produttori e gli importatori di pneumatici che hanno intenzione di gestire gli pneumatici fuori uso (PFU) attraverso gestori autorizzati devono inviare apposita dichiarazione all'autorità competente, utilizzando il modulo di **cui all'allegato C** del D.M. 82/2011.

La gestione degli pneumatici fuori uso

Sulla base del principio della "producer responsibility" i responsabili del sistema sono:

- ✎ **i produttori;**
- ✎ **gli importatori di pneumatici.**

Tali soggetti sono tenuti a raccogliere e gestire annualmente quantità di PFU (di qualsiasi marca) almeno equivalenti alle quantità degli pneumatici che hanno immesso nel mercato nazionale del ricambio nell'anno solare precedente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, dedotta la quota di pertinenza degli pneumatici usati ceduti all'estero per riutilizzo o carcasse cedute all'estero per ricostruzione, calcolata sulla base dei dati ISTAT e in proporzione alle rispettive quote di immissione nel mercato nazionale.

I soggetti sopra menzionati devono dichiarare, **entro il 31 maggio di ogni anno**, all'autorità competente:

- ✎ sia la quantità e le tipologie degli pneumatici immessi sul mercato del ricambio nell'anno solare precedente;
- ✎ sia le quantità, le tipologie e le destinazioni di recupero o smaltimento degli PFU provenienti dal mercato del ricambio e gestiti nell'anno solare precedente;
- ✎ devono, inoltre, provvedere a inviare alla stessa autorità un rendiconto economico completo della gestione.

Gestione attraverso gestori autorizzati

Nel caso in cui il produttore o l'importatore gestisce gli PFU **attraverso gestori autorizzati**, deve inviare un'apposita dichiarazione all'autorità competente **entro il 30 novembre dell'anno precedente**.

L'incarico al gestore ha una durata non inferiore a un anno solare.

Costituzione di strutture societarie

Possono adempiere agli obblighi sopra esposti anche attraverso la costituzione di strutture societarie dotate di autonoma personalità giuridica, **di natura consortile con scopo mutualistico**, che provvede a ogni attività di gestione degli PFU, ivi inclusi gli obblighi di comunicazione e di rendiconto.

La determinazione del contributo ambientale

L'autorità competente (Ministero dell'Ambiente), **entro il 30 novembre del medesimo anno**, individua l'ammontare del contributo ambientale, sulla base delle stime comunicate da produttori e importatori di pneumatici, e lo approva.

Nelle fasi di commercializzazione dello pneumatico, nel mercato del ricambio e di veicoli nuovi, il contributo è indicato in modo chiaro e distinto sulla fattura.

Il contributo varia a seconda delle diverse tipologie degli pneumatici.

Il modello da utilizzare per la dichiarazione

(allegato C del Decreto 82/2011)

MODULO DI DICHIARAZIONE PER LA SCELTA DELLA GESTIONE INDIRETTA

A.....
c/o Ministero dell'Ambiente e della tutela del
Territorio e del Mare
via Cristoforo Colombo 44
Roma

La società (o il sottoscritto).....
....., con sede in, via
....., Cod. Fiscale / P. IVA,
iscritta alla C.C.I.A.A. di al numero, esercente l'attività di
Produttore/Importatore di pneumatici/Forma Associata, cod. ISTAT n.ro....., in persona del
suo legale rappresentante sig. ai sensi dell'articolo 228 del D. Lgs.,
nonché del D.M. dichiara di affidare la gestione dei pneumatici fuori uso, con riferimento a:

Raccolta	Trasporto	Stoccaggio	Selezione	Recupero	Smaltimento
Altro					

alla ditta: con sede in, via
....., Cod. Fiscale / P. IVA,
iscritta alla C.C.I.A.A. di al numero,

L'incarico sopra indicato decorre dal giornoe si intende a tempo indeterminato, salvo revoca che dovrà essere comunicata a codesta Autorità contestualmente alla nomina di un nuovo gestore, fermo restando che la stessa non potrà avvenire prima di un anno dalla data di decorrenza dell'incarico stesso.

In fede

Timbro e firma del soggetto dichiarante

Distinti saluti

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse.....